

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2012-2017

presentate dal Sindaco di Falcade ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto Comunale, discusse ed approvate all'unanimità dal Consiglio Comunale con delibera n. 55 del 31 agosto 2012.

1. Lista di maggioranza **LeAli per Falcade**

Composta da:

SINDACO – Michele Costa

Consigliere/Vice Sindaco – Giovanni Ferrini

Consigliere/Assessore – Renzo Ganz

Consigliere – Susanna Dan

Consigliere – Andrea Zampieri

Un gioco di parole che racchiude l'essenza del nostro programma. Perché è a Falcade tutta che intendiamo essere leali, ma anche perché vogliamo metterle le ali, ridarle vita, slancio e prospettive.

Come molti altri paesi di montagna, Falcade vive un lento declino.

Un territorio bellissimo, ma fragile, che ha bisogno di cure appropriate.

Un'economia che ha nel turismo un perno indebolito dalla concorrenza di altre località e dal mutamento di gusti ed abitudini.

Un tessuto produttivo e artigianale che non trova alimento e spazi e si impoverisce ogni giorno di più. Attività commerciali in sofferenza e "storici" alberghi che chiudono, contribuendo a dare a Falcade l'aspetto di un paese che vive solo nei pochi mesi all'anno in cui le finestre delle seconde case si riaprono per le vacanze. Giovani che se ne vanno per la mancanza di opportunità di lavoro e l'inaccessibilità dei prezzi delle case. Un'agricoltura che muore piano piano, portando con sé i sapori, i valori e la storia della nostra terra.

Noi crediamo che Falcade abbia le risorse e l'energia per rinascere.

Vogliamo che Falcade torni ad essere un luogo dove non è solo bello venire in vacanza per qualche giorno all'anno ma è piacevole vivere tutti i giorni dell'anno.

Vogliamo che sia innanzitutto dei suoi cittadini, ma che anche chi ci viene in vacanza si senta di casa, accolto con tutta l'attenzione e la premura che si riservano agli ospiti.

Vogliamo che sia viva e giovane, perché non costringe i suoi ragazzi ad andarsene per mettere a frutto i loro studi e le loro capacità, ma che anche chi non è più giovane o vive situazioni di difficoltà sia sostenuto da una rete di solidarietà e di servizi e ci batteremo, se necessario, per mantenere quelli già esistenti nel territorio.

Vogliamo che sia consapevole e orgogliosa di sé, che valorizzi la sua identità e le sue tradizioni, non per ricostruire un irrecuperabile passato ma per portare nel futuro la sua unicità.

Crediamo che ci sia bisogno di un' Amministrazione efficiente ed efficace, che lavori con spirito di squadra e di servizio, che senta il dovere e la responsabilità di rappresentare gli interessi di tutti i cittadini, non solo di alcuni. Di comprendere le loro esigenze, ascoltare le loro proposte, dare soluzioni ai loro problemi. Un' Amministrazione autorevole, capace di misurarsi con persone ed enti che hanno il potere di incidere sul destino di Falcade senza averlo minimamente a cuore. Bisognerà saper spiegare loro le nostre ragioni, convincerle, portarle dalla nostra parte.

Vogliamo che iniziativa privata e interesse pubblico si rafforzino a vicenda, perché l'Amministrazione non può fare tutto. Può fare molto, tuttavia, per favorire, sostenere e indirizzare a beneficio della comunità l'attività di persone e imprese che, come noi, credano nel futuro di Falcade e su di esso siano disposte ad investire.

La nostra squadra ha iniziato più di 2 anni fa a lavorare ad un progetto per Falcade; il nostro lavoro è stato premiato dagli elettori. Sappiamo che adesso viene "il difficile": tradurre "in fatti" le idee.

E' nostra intenzione portare avanti un progetto realistico e realizzabile. Ambizioso ma ragionevole. Fatto di cose da fare e non di promesse impossibili da mantenere.

A unirci sono una visione comune di Falcade e del suo futuro ma soprattutto i valori che intendiamo far vivere nell'Amministrazione: rigore etico, trasparenza, condivisione, senso di responsabilità, assenza di interessi personali.

Il nostro programma

Amministrazione

Crediamo che amministrare significhi non solo "lavorare con spirito di squadra e di servizio cercando di rappresentare gli interessi di tutti" ma significhi anche realizzare tutto questo utilizzando, al meglio, le strutture e le persone che di questa amministrazione sono il braccio operativo. Siamo convinti che compito dell'amministrazione sia quello di dare gli indirizzi politici e le direttive che poi dovranno essere realizzati con l'aiuto e il sostegno dell'"apparato burocratico" e di tutti i cittadini, e noi intendiamo fare questo avendo sempre presenti due valori per noi fondamentali ovvero quello della partecipazione e della trasparenza.

Siamo convinti che la trasparenza e la partecipazione spettino in primo luogo proprio a chi deve amministrare e perciò il nostro programma sarà fatto di proposte realistiche e attuabili che presentiamo ora nelle nostre linee programmatiche di mandato.

Le linee programmatiche di mandato sono, dunque, il punto di partenza che prenderemo come traccia per coinvolgere la popolazione che deve essere l'anima dell'amministrazione.

Già in questi primi mesi di amministrazione abbiamo cercato il più possibile di "sentire la popolazione". Intendiamo continuare così: fare degli incontri con la popolazione per condividere lo stato di avanzamento dei lavori, cosa si sta facendo e cosa c'è da fare, e per capire, ascoltare, condividere, e raccogliere le esigenze i dubbi, le critiche o le perplessità che si possono manifestare da parte dei cittadini.

Essendo già "dentro" l'Amministrazione non si può non tenere conto, passo dopo passo, dello stato di salute economica del Comune e valutare se la situazione ci permetterà di attuare, in tutto o in parte il nostro programma e, in secondo luogo, perché il programma potrà in ogni momento essere modificato e migliorato tenendo conto, dove è possibile, delle proposte che arriveranno dai cittadini.

Tutto questo sarà fatto condividendo tutte le informazioni con i cittadini che hanno il diritto di sapere ed il dovere di informarsi. Per questo vorremmo vedere il consiglio

comunale partecipato e con una presenza sempre maggiore di cittadini, perché deve aumentare la consapevolezza che il Comune è di tutti e richiede la partecipazione di tutti. Valuteremo anche la possibilità, sull'esempio di altri comuni, di far trasmettere via radio, il consiglio comunale, perché siamo consapevoli che amministrare significa prima di tutto portare avanti gli interessi dei nostri cittadini non per favorire o sfavorire qualcuno ma per favorire la crescita di Falcade e della sua comunità.

Tutto questo lavoro alla fine dei cinque anni di amministrazione ci porterà alla realizzazione di un Bilancio di mandato che raccoglierà quanto fatto non solo dall'amministrazione ma riporterà i risultati di questa partecipazione dei cittadini che siamo convinti ci sarà.

Crediamo inoltre che l'amministrazione debba essere il perno fondamentale per la promozione e la valorizzazione delle risorse e delle vocazioni locali sia di tipo economico produttivo sia di tipo sociale e culturale e per questo non può e non deve fare a meno dei diversi attori presenti nel territorio, cercando di sostenere e supportare il rapporto con le diverse forme associative presenti nel territorio (consorzio, pro loco, alpini sci club, ecc...) in modo da rendere le iniziative che si andranno ad attuare più forti, più coordinate, più condivise, più vissute, più partecipate. Insomma, più nostre.

Riteniamo che il Comune non sempre possa essere attuatore delle iniziative ma è fondamentale che abbia sempre un ruolo di promozione, indirizzo e aggregazione perché pensiamo che le forze vadano unite e non disperse e vadano favorite e sostenute tutte le attività che possano portare utilità sociale, turismo, aggregazione dei giovani e promozione delle tradizioni.

Nel suo ruolo di promozione il comune dovrà quindi essere il punto di riferimento per il recupero delle informazioni utili ai cittadini. Per questo riteniamo possibile aprire uno sportello che abbia molteplici funzioni ovvero sia un URP (ufficio relazioni con il pubblico), permetta ai cittadini di conoscere meglio le procedure del comune, ma che nello stesso tempo sia anche uno sportello per la promozione delle attività imprenditoriali e dia informazioni sulle attività di finanziamento che possono essere sfruttate dai cittadini, con o senza l'aiuto del Comune. E' importante, infatti, che il Comune intervenga direttamente dove è possibile, come ad esempio nel miglioramento e nella semplificazione di alcune procedure interne e dove non possa intervenire direttamente debba comunque rappresentare un sostegno nella conoscenza e diffusione delle informazioni.

Per fare questo intendiamo utilizzare le molteplici competenze presenti nel nostro comune valorizzando le persone che vi lavorano e che sono il braccio attuativo delle decisioni politiche che metteremo in atto.

Sociale

Riteniamo che una buona amministrazione debba volgere il suo sguardo a tutti i cittadini. Sappiamo bene che Falcade sta diventando un paese "vecchio", abitato da pochi giovani che sempre più spesso abbandonano il territorio in cerca di nuovi stimoli e di opportunità di lavoro.

Accanto a loro c'è un gran numero di persone anziane, che hanno difficoltà nel muoversi, anche solo per raggiungere i luoghi di vita quotidiana (ad esempio il centro del paese, i negozi di generi alimentari, il dottore, le poste e quant'altro). Talvolta ciò accade per l'impossibilità effettiva nel muoversi, altre volte per la scarsità dei servizi presenti su territorio o la distanza della loro ubicazione.

Mancano anche i collegamenti con le frazioni, oppure sono difficilmente agibili, specie nella stagione invernale, e attualmente non c'è un luogo destinato all'incontro di

persone anziane e non, un luogo di scambio e in cui passare il tempo libero, come un "circolo".

Una delle ricchezze di cui il nostro territorio gode è senza dubbio il volontariato. Molte associazioni, tuttavia, non operano in contatto tra loro né con le amministrazioni e non dispongono di strutture adatte per lo svolgimento del loro lavoro. -

Va evidenziato che sono sempre più scarse le risorse economiche destinate al sociale, specie in un paesino di montagna come il nostro. Intendiamo prima di tutto potenziare ciò che già abbiamo, valorizzare e reinventare spazi e strutture esistenti, così che Falcade diventi accogliente e agibile facilmente per chiunque. Ci batteremo affinché la voce del singolo sia sempre ascoltata e presa in considerazione, e che non ci venga tolto ciò che fino ad ora abbiamo conquistato.

Fatte queste considerazioni, ci prefiggiamo alcuni obiettivi:

Strutture

Intendiamo valorizzare le strutture esistenti per promuovere l'aggregazione di anziani e giovani ed aprire fisicamente le porte alle iniziative dei singoli e delle associazioni. Tra le costruzioni da riqualificare e da mettere al servizio del cittadino abbiamo individuato:

- ❖ le Scuole elementari di Col de Rif per accogliere le associazioni di volontariato, le iniziative culturali e corsi di vario genere, anche che riprendano la tradizione locale poco a poco trascurata (scarpet, dialettica, coltivazioni, ecc), creare sedi per circoli musicali e stanze predisposte dove i giovani possano suonare o dare sfogo alle loro passioni.*
- ❖ la Biblioteca civica, migliorandone l'accessibilità pubblica e l'apertura al cittadino. Vogliamo che diventi un luogo di incontro e scambio culturale aperto ai singoli e alle aggregazioni. Vogliamo che sia un punto di raccolta per coloro i quali vogliono passare delle ore tra lettura e cultura, per i corsi per i bambini di lettura e ascolto fiabe, un luogo in cui, nella stagione turistica, anche gli ospiti possano trascorrere momenti calmi e sereni.*
- ❖ la Sala Dolomiti Polifunzionale, sfruttandone al meglio le sue potenzialità, prima di tutto, per i suoi cittadini. Non destinarlo quindi soltanto a grosse manifestazioni, bensì riadattarlo all'esigenza anche del singolo; studiare spazi e forme, renderlo meno dispersivo nel momento in cui si presentano piccoli eventi e sfruttare invece lo spazio quando sembra mancare. Intendiamo renderlo fruibile a tutti, monitorando che le norme di sicurezza e di buon vivere vengano continuamente mantenute, nel rispetto di chi lo userà in un secondo momento*

Associazioni

Intendiamo dare ad ogni associazione una propria sede e semplificare l'iter burocratico per la realizzazione delle iniziative che proporrà.

Intendiamo valorizzare le associazioni di volontariato, che sono una grandissima risorsa e che siano riconosciuti meriti e gratificazioni ad ogni membro.

Vogliamo che l'amministrazione faccia rete tra le varie associazioni, che sia il collante tra queste e i privati. Intendiamo istituire un reale punto di contatto tra tutti attraverso uno sportello comunale, sostenere il lavoro fatto dalle associazioni e promuovere le loro iniziative.

Anziani

Intendiamo facilitare la mobilità degli anziani all'interno del comune, dalla periferia al centro anche sostenendo e valorizzando la collaborazione delle associazioni di volontariato già presenti nel territorio.

Vogliamo che gli anziani che risiedono fuori dal comune, ad esempio nelle case di riposo, non siano dimenticati, ma che sentano in continuazione la presenza dei loro cari, o di coloro che non hanno materialmente la possibilità di raggiungerli, ad esempio altri anziani. Con la collaborazione dei volontari, intendiamo organizzare a tale scopo anche uscite fuori comune.

Compatibilmente con le risorse disponibili, intendiamo attivare un servizio a domicilio per la consegna dei pasti a quelle persone anziane che non riescono a provvedersene da sole, possibilmente coinvolgendo i nascenti cuochi dell'Istituto Alberghiero.

Giovani

Abbiamo intenzione di dare rilievo ai giovani appoggiando le loro iniziative e credendo in essi. Vogliamo che si sentano sollecitati e incitati a proporre idee e progetti, ai quali l'Amministrazione darà tutto il possibile sostegno, nei limiti delle sue competenze.

Sanità

Posto che il Piano di Zona è sviluppato a livello regionale e non si possono apportare modifiche in ambiente comunale, ma intendiamo vigilare costantemente sull'attuazione dei progetti e sulle proposte individuate per il territorio e assicurarci che esse vengano prese in considerazione in tutte le sedi preposte.

Ci impegneremo affinché le associazioni di volontariato impegnate in tale settore trovino nell'Amministrazione adeguato e proficuo sostegno e seguiremo con attenzione i destini delle strutture esistenti nel nostro territorio (Ospedale di Agordo ed organismi ad esso collegati), disposti, se necessario, a batterci per il loro mantenimento ed il loro possibile sviluppo e valorizzazione.

Turismo

Il turismo rappresenta per Falcade una risorsa fondamentale. E' funzione portante per l'economia dell'area, per il sostentamento del territorio e del tessuto imprenditoriale, per la creazione di opportunità di occupazione e di benessere.

L'attuale modello di turismo di Falcade è quello "tradizionale" di montagna.

D' estate, con una forte concentrazione nei mesi di luglio e agosto, propone tranquillità, riposo, relax e passeggiate ad una clientela costituita in prevalenza da anziani e famiglie con bambini. La sistemazione è prevalentemente in "seconde case" di proprietà o in affitto. D'inverno, da dicembre a marzo, propone sport invernali ad una clientela la cui componente italiana è in calo ma è compensata da quella proveniente dall'Europa dell'est. La sistemazione è prevalentemente in "seconde case" in affitto, residence o alberghi di basso costo.

Si tratta di un modello "maturo", che esercita minore attrattività che in passato e soffre della forte concorrenza delle aree limitrofe, Trentino ed Alto Adige in particolare, che dispongono di risorse molto superiori e hanno sviluppato negli anni la capacità di "fare sistema".

Lo sci alpino tradizionale, a Falcade come altrove, è in sofferenza mentre in crescita è la pratica dello sci da fondo - disciplina nella quale Falcade vanta campioni di livello internazionale - mentre si stanno affermando nuove tendenze nel rapporto con la montagna e con l'ambiente. Sempre più popolari e richieste sono attività quali sci alpinismo, trekking, percorsi naturalistici, bird watching, nordic-walking, dog-trekking,

mountain-biking, ecc. Comprendere i cambiamenti di gusto ed abitudini ed intercettare l'evoluzione della domanda è pertanto di fondamentale importanza e richiede politiche serie, moderne e concrete da parte dell'amministrazione oltre che un impegno costante ed un reale coordinamento da parte di tutti gli operatori.

Vanno sottolineate alcune criticità oggettive della nostra area, quali la prevalenza di un turismo internazionale, essenzialmente dell'Europa dell'est, con bassa capacità di spesa; la limitata accessibilità del territorio, non raggiungibile in treno e poco servita dai bus; l'offerta alberghiera insufficiente e/o obsoleta, soprattutto nella fascia medio-alta, che è quella meno in sofferenza; la scarsa offerta di altre forme di recettività (Bed&Breakfast, Guest Houses, Apparthotels) e l'insoddisfacente qualità di molti appartamenti dati in locazione; la scarsa offerta di "prodotto turistico", in particolare estivo (animazione, attività ricreative, attività sportive organizzate, percorsi natura e, semplicemente, adeguata informazione sulle varie opportunità); lo scarso coordinamento tra i vari "attori" del settore e l'assenza di un progetto complessivo.

Tutto ciò premesso, questi sono i nostri obiettivi:

❖ *Promuovere uno sviluppo turistico sostenibile e responsabile a partire dalla riqualificazione e valorizzazione di impianti e strutture esistenti.*

In particolare:

- *valorizzare attività e impianti già esistenti (ripristino sentieri e percorsi natura, pista da fondo, bocciodromo, Sala Dolomiti Polifunzionale, ecc.);*
 - *introdurre nuove attività invernali ed estive che non comportino necessariamente investimenti, anche coinvolgendo, con le necessarie garanzie e nel rispetto di un progetto complessivo, investitori e gestori privati. Ad esempio: curling, nordic walking, tiro con l'arco e hockey su prato, percorsi mountain-bike, tai chi, ginnastica per anziani, yoga, pilates, ecc.*
 - *organizzare eventi, dimostrazioni, tornei per far conoscere le attività praticabili a Falcade (es. beach volley, tai chi, dog-trekking, orienteering, bird-watching, ecc.);*
 - *organizzare eventi sportivi a livello nazionale / internazionale (sport invernali, bicicletta, mountain trekking, corsa in montagna, sled-dog, ecc.), anche utilizzando e valorizzando competenze presenti in zona, nello sci da fondo per esempio;*
 - *organizzare gite con le guide alpine o accompagnatori volontari (estate ed inverno).*
- ❖ *Favorire la cooperazione e sinergie tra i vari enti che operano nel turismo (IAT, Pro-Loce, Consorzio Dolomiti Stars, Consorzio Val Biois, ecc.), focalizzando e condividendo obiettivi ed azioni.*
- ❖ *Promuovere e sostenere iniziative volte al recupero e alla valorizzazione della storia e delle tradizioni locali, nel campo dell'artigianato, delle gastronomia, dell'arte, delle cultura e delle tradizioni linguistiche.*

In particolare:

- *sostenere l'attività del Gruppo Folk Val Biois e la manifestazione "Se Desmonteghea";*
- *organizzare, con l'obiettivo di farne appuntamenti di qualità, un concorso per sculture in ghiaccio d'inverno e in legno d'estate;*
- *organizzare conferenze sul territorio, flora, fauna ed altri temi legati alla montagna.*

- ❖ *Ampliare la gamma di attività e servizi turistici, soprattutto al fine di allungare la stagione estiva.*

In particolare:

- *sfruttare la bassa stagione con l'organizzazione di raduni a tema (auto, moto, bike, mongolfiere, mostra canina, ecc.);*
 - *realizzare un campo per la pratica del Golf (struttura che potrebbe coinvolgere tutto l'agordino);*
 - *favorire l'organizzazione di corsi tenuti da professionisti e/o appassionati (fotografia, pittura naturalistica, yoga, ginnastica per terza età, percorsi natura, scultura su ghiaccio, ecc.);*
 - *inserire una guida alpina nell'ufficio informazioni al turista;*
 - *favorire l'organizzazione di un servizio di Baby Sitting;*
 - *favorire iniziative atte alla manutenzione, tutela e valorizzazione delle risorse (sfalcio dei prati, manutenzioni dei boschi, delle aree pubbliche, fioriere d'estate, luminarie e monumenti in ghiaccio in inverno);*
 - *sensibilizzare i visitatori, oltre che la popolazione locale, sul problema della dispersione dei rifiuti in aree pubbliche e prevedere di sanzioni pecuniarie ai trasgressori;*
 - *migliorare la comunicazione e promozione in rete di Falcade come destinazione turistica;*
- ❖ *tutelare e valorizzare il territorio anche per cogliere al meglio l'opportunità offerta dal riconoscimento delle Dolomiti come Patrimonio dell'Umanità (UNESCO);*
 - ❖ *Favorire il potenziamento qualitativo e quantitativo della ricettività alberghiera ed extra-alberghiera, garantendone la continuità di destinazione.*

Sport e Cultura

Noi crediamo che lo sport rappresenti un punto molto importante all'interno del programma di un'Amministrazione per almeno due ragioni fondamentali. Per prima cosa la pratica sportiva è legata sempre più al turismo sia invernale che estivo e quindi diventa una priorità per un paese come Falcade fornire un'ampia gamma di strutture e di possibilità al turista: bisogna dunque ampliare e differenziare l'offerta sportiva. In secondo luogo, ma non meno importante, è la visione sociale che noi abbiamo dello sport: esso rappresenta una vera scuola di vita per i giovani ed un'occasione di incontro e benessere per i meno giovani. Ci rendiamo altresì conto delle difficoltà economiche oggettive del momento e quindi intendiamo conseguire obiettivi semplici ma altrettanto efficaci.

Intendiamo valorizzare il nostro bellissimo territorio, molto adatto alla pratica di parecchie discipline sportive, e le strutture già esistenti a Falcade. Individueremo all'interno dell'Amministrazione una figura che funga da punto di riferimento e da raccordo fra le varie associazioni sportive e le loro proposte di eventi ed attività ma che allo stesso tempo stimoli il loro operato. Un altro elemento da considerare è la presenza in zona di atleti e tecnici nazionali degli sport invernali. Intendiamo "sfruttare" la loro immagine per promuovere lo sport a Falcade e utilizzare la loro esperienza e i loro contatti per poter organizzare manifestazioni ed eventi anche di livello nazionale.

Tenendo conto di queste idee generali abbiamo individuato alcuni obiettivi concreti su cui concentrare l'attenzione, che potranno essere arricchiti dalle proposte delle varie associazioni e dei privati cittadini.

❖ **Incontri nelle scuole per promuovere lo sport**

Oggi i giovani difficilmente si avvicinano spontaneamente allo sport come una volta, perciò dobbiamo andare noi a proporglielo, organizzando poi alcune giornate in cui, con gente competente, si fanno provare ai bambini diverse tipologie di sport.

❖ **Percorsi e sentieri per MTB e Nordic Walking**

Individuare e sistemare tracciati per queste due discipline sportive molto praticate. Si può usare la segnaletica sponsorizzata per non gravare sul bilancio. I percorsi si potranno riutilizzare in inverno per le ciaspole.

❖ **Realizzazione nuove strutture**

Studiare la fattibilità di una palestra di arrampicata nel bocciodromo, campo di calcetto nel palaghiaccio (per la stagione estiva), palestra attrezzata.

❖ **Organizzazione gare**

Facilitare le varie associazioni nell'organizzare manifestazioni sportive garantendo un aiuto anche nella ricerca di eventuali sostenitori. Campionati Italiani sci nordico, Pizolada (riallacciando dialogo con Moena), gare sci alpino e snowboard. In estate unire le gare di corsa che già si svolgono sul territorio in un circuito di 3 appuntamenti per tutti con una classifica finale. (Anche a squadre con componenti della stessa famiglia).

❖ **Evento di sport e spettacolo**

Riproporre un evento di sport e spettacolo in centro, durante le festività natalizie, collegandolo con una piccola gara- kermesse di atleti.

❖ **Rilancio centro fondo**

Varie le cose che intendiamo realizzare, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili o reperibili grazie a fondi provinciali, regionali, statali o europei: creare uno stadio con gonfiabili, sponsor, qualche piccola struttura fissa e magari un po' di musica per attirare l'attenzione su noleggio e scuola sci; creare uno snow park anche per il fondo con un circuito nella piana per grandi e piccoli con gobbe, cunette, gimcane, tunnel, salti; omologare la pista per riportare gare di un certo livello; asfaltare 3 km utilizzando la parte al di là dal Biois (la parte utilizzata da meno gente) per avere una pista di skiroll estiva ripristinando il poligono di tiro per gli sci club, ski college (potrebbe essere utilizzata per qualche raduno da nazionale di sci e biathlon).

❖ **Sala Dolomiti**

Utilizzare maggiormente questa bellissima struttura proponendo, in collaborazione anche con privati, corsi e tornei delle più svariate discipline sportive per tutte le età.

Ambiente, Agricoltura e Territorio

Sulla premessa che il territorio del nostro Comune costituisce un bene inestimabile, che si auspica che tutti i Cittadini siano messi in grado di apprezzare e conoscere; sulla premessa ancora che proprio il nostro territorio deve continuare a costituire patrimonio prezioso e fruibile in primo luogo dalla Collettività tutta, ma deve altresì congruamente e razionalmente costituire richiamo e beneficio per un turismo sempre più in grado di apprezzarlo; su tali premesse si vogliono individuare solo alcune brevi proposte, alcune decisamente ambiziose, altre più modeste ma ugualmente importanti.

- ❖ *Favorire la nascita e lo sviluppo di nuove aziende agricole silvicole, ambientali ed agrituristiche, usando particolare cura affinché quelle già esistenti possano procedere agevolmente, trovando supporto per il loro consolidamento.*
- ❖ *Prestare particolare attenzione alle malghe esistenti sul territorio, in vita o abbandonate, nonché ai relativi contratti attualmente in essere tra amministrazione e 'malgari', perfezionandoli e rendendoli, nel limite di possibile, perseguibili agevolmente dai titolari.*
- ❖ *Ridare luce, visibilità e fruibilità ai sentieri e ai paesaggi ormai sommersi dall'avanzata del bosco; e ciò sensibilizzando prima di tutto i privati, anche attraverso una più oculata e proficua assegnazione delle 'part de le legne', che almeno per qualche anno potrebbero avvicinarsi all'abitato, anche e soprattutto nelle Frazioni, consentendo così un taglio ed esbosco più agevole ed oltremodo utile.*
- ❖ *Regolamentare lo sfalcio in tutto il territorio, se possibile con l'appoggio della Comunità Montana ma contando altresì molto sulla collaborazione dei privati, così da restituire decoro e sicurezza al Paese, ed al medesimo tempo rivalutando il prativo.*
- ❖ *Dare lustro e importanza alle peculiarità agricole legate alle tradizioni culinarie; e così avviare le procedure per la tutela di prodotti quali il papavero e l'orzo, mirando ad ottenere la De Co per alimenti quali 'paste e lasagne da fornèl, carfogn, craut' eccetera.*
- ❖ *A tale proposito, organizzare con l'aiuto delle associazioni già presenti sul territorio, o con esperti che potremo 'reclutare' volta per volta, corsi che riportino alle tradizioni, di varia natura, ben radicate nel territorio ma che rischiano l'oblio, come la norcineria rurale (becaria), le buone pratiche agronomiche, l'artigianato femminile (quello de 'la roda da filà' e dei 'scarpèt').*
- ❖ *Avviare la revisione e nuove proposte per l'Alta Via dei Pastori; realizzazione del sentiero geologico lungo il corso del torrente Gavone, per stralci, dalla località Morel alla località Bosch Brusà; interventi sulla rete delle piste silvo-pastorali;*
- ❖ *Non dimenticarsi dell'esistenza di edifici o terreni di proprietà comunale che potranno venire adeguatamente restaurati o comunque utilizzati per finalità sociali o turistiche.*
- ❖ *Ricordarsi dell'esistenza dei 'teaz' (per esempio quello ancora in vita di Casera dei Marmoi o quello di Casera Focobon, in pessime condizioni), ed esaminare la possibilità di un loro sfruttamento, anche a scopo turistico.*
- ❖ *Da ultimo, ma non in ordine di importanza, preservare e valorizzare quelle parti inestimabili del territorio che rischiano di venire sacrificate agli interessi di pochi; ad esempio la Piana di Falcade, Valfredda, le zone prative circostanti le Frazioni, il colle su cui sorge la Chiesetta della Madonna della Salute a Caviola.*

Edilizia e Urbanistica

Urbanistica ed edilizia per un comune costituiscono sempre un argomento delicato e fondamentale, poiché legati a grandi interessi di vario genere. Il possesso di un valore legato ad un terreno edificabile, la possibilità di avere un guadagno correlato alla costruzione di una certa volumetria, la necessità di costruire un edificio in grado di ospitare un'abitazione, un'attività o un nuovo servizio: ciascuno di questi è un elemento facilmente riscontrabile, con sfumature diverse, in ogni comunità.

E, va detto, essi non devono essere considerati per forza di cose in senso negativo.

In un comune come Falcade risulta piuttosto evidente come ogni aspetto legato all'edilizia sia amplificato da fattori di mercato strettamente correlati alla economia del paese.

Il turismo esistito fino a qualche anno fa ha creato un mercato degli immobili dalle cifre esorbitanti, se le si considerano in relazione alla reale offerta di servizi proposta dalla Valle del Biois.

Non vuole essere una sterile e pessimistica critica questa: il prezzo al mq di un appartamento è decisamente alto a Falcade, ma il prezzo è stato dettato da una corsa all'immobile facile da costruire, all'investimento "nel mattone", che è sempre una sorta di salvadanaio, quasi che molti abbiano pensato "intanto compero l'appartamento, poi magari si vedrà".

L'aver trovato soggetti sempre disponibili all'acquisto, e l'aver identificato nel mercato dell'immobile una economia fiorente, hanno spinto sempre più edilizia, ed urbanistica, ed amministrazioni comunali, ad una condizione anche positiva nei confronti delle "seconde case".

Perché alla fine, di queste si parla. Non di nuovi insediamenti per i residenti, né di nuove strutture alberghiere. Il mercato dell'immobile (e mai parola risulta più corretta) a Falcade, è fissato sulla costruzione e vendita di appartamenti in condominio.

Un tipo di edilizia che alla fine sta condizionando da tempo la vita di chi nella Valle del Biois ci vive tutto l'anno. E' vero che, se un terreno edificabile ha un valore così elevato come dice il mercato, lo si deve al tipo di mercato stesso degli immobili: avere un terreno con tali caratteristiche corrisponde a possedere un bene di valore. E' vero anche che acquistare un appartamento per una famiglia, o magari tentare di costruire una casa, se non si possiede già un terreno edificabile, è un'impresa titanica, senza esagerazioni.

Ma attenzione: è vero anche che grandi porzioni del nostro territorio sono un po' alla volta diventate oggetto dei desideri da parte di ciascuno. Un terreno che da agricolo diventa edificabile non è un fenomeno naturale ineluttabile, non succede per caso. Qualcuno chiede, e qualcun altro risponde, in modo positivo.

E' un mercato che non può funzionare a lungo, questo, e ce ne stiamo già accorgendo.

Il pensiero che le seconde case hanno portato e portano sostegno economico al Comune attraverso l'ICI prima e l'IMU adesso, è realistico, ma certamente opinabile: di fatto si vende il territorio, senza che siano state mai provate altre soluzioni. Nell'esistente abbiamo un grande patrimonio edilizio in termini di volume, che però non è stato valorizzato nel tempo, ed oggi non è più competitivo.

E' un mercato che consuma il territorio il nostro. Quello stesso territorio che può essere ancora il fattore più importante di interesse per una valle come la nostra. Il mercato immobiliare attuale, in cui tutto ruota intorno al massimo guadagno realizzabile e dunque sulle nuove costruzioni e la vendita di appartamenti, si dimentica completamente dei servizi, delle attività, dei beni comuni.

Ma se si consuma il territorio, e quindi il paesaggio, e non ci sono servizi nuovi, non ci sono nuovi interessi in un paese o addirittura in una valle, allora, perché si dovrebbe acquistare un appartamento lì? O, se ne si possiede già uno, perché trascorrervi lunghi periodi dell'anno?

Qualcuno indignandosi obietterà che la natura ed il paesaggio rimangono una forte attrattiva, ed in minima parte forse è vero. Ma in effetti non siamo più negli anni '60-'70, e non ci siamo adeguati ai tempi, e dunque non ci possiamo aspettare folle di persone che vogliono fare "le gite sui monti". Non ci siamo adeguati ad attirare a noi

nuova clientela, e la gente appassionata di montagna, purtroppo, è sempre meno, e comunque sempre più esigente.

Gli stessi indignati forse sono coloro che, per tutta risposta, propongono e propagandano come una grande idea risoltrice dei gravi problemi di Falcade, la costruzione di un centro commerciale in un luogo che sicuramente è un simbolo per la valle, la Piana.

Allo stesso modo, per qualcuno, l'unica strada per uscire da un momento di così grande incertezza e vera crisi economica, è quella di costruire, ancora.

Da anni si sente dire che il comune di Falcade è un comune che ha una vocazione prettamente turistica. E allora la considerazione che si sente da alcuni è che bisogna costruire. Attenzione, dunque per qualcuno l'unica risposta non investire sul territorio, nelle infrastrutture ad esso legate, nei servizi, l'unica possibilità, per qualcuno, sembra essere costruire, possibilmente condomini.

Qualcuno osserva che, negli ultimi decenni, senza seconde case, il poco turismo che resiste sarebbe venuto meno, e la situazione sarebbe ancora più drammatica: certamente è una analisi interessante e realistica.

Ma se nel medesimo periodo di tempo, invece di 10 condomini fossero stati costruiti 3 condomini con delle attività commerciali, 2 alberghi 4 stelle ed un bed & breakfast, come sarebbe oggi l'economia di Falcade, o dell'intera Valle del Biois?

I terreni edificabili potrebbero avere valori anche più alti ed il flusso turistico potrebbe essere diverso? Non lo sapremo mai, purtroppo.

Si dice che a Falcade manca un centro, e c'è qualcuno che crede sia indispensabile costruire qualcosa di nuovo e grande per realizzarlo.

Il centro di un paese cresce nel tempo intorno a quello che è il nucleo delle attività reali di una comunità, e si evolve grazie a scelte urbanistiche mirate allo sviluppo dettato dalla crescita di quelle attività o delle nuove che vi potranno nascere.

A Falcade non è stato così. Il centro storico di Col de Rif non è mai stato valorizzato e sviluppato come merita, mentre gli spazi tra Piè Falcade e Le Brostolade sono stati oggetto di una crescita edilizia disorganizzata intorno alla strada principale della Valle.

L'area tra Ronch e Canes, così come Marmolada, hanno visto l'enorme sviluppo delle seconde case, mentre la frazione Caviola, che centro è sicuramente, risente pesantemente di scelte economiche legate al territorio.

Non sono fantasie queste, si possono leggere diversi importanti documenti che propongono le stesse osservazioni: dal documento preliminare sul PAT, alle valutazioni turistico economiche di Michaeler & Partner (Analisi Turistica – Masterplan turistico di Falcade), fino al documento di FOURTOURISM (Analisi di competitività, Piano Prodotti e Piano Marketing Dolomiti Stars) – ABSTRACT AREA DI FALCADE).

Abbiamo bisogno di attività, di servizi, di idee, di paesaggio, di posti letto alberghieri, di una economia sostenibile.

C'è bisogno di costruire?

Cosa e come c'è bisogno di costruire?

Vogliamo provare a cambiare qualcosa in questo comune?

Vogliamo provare ad avere il coraggio di scelte importanti e difficili?

Vogliamo provare a costruire qualcosa di nuovo a Falcade?

Possiamo decidere di non allargare più le aree edificabili, fermando l'erosione del territorio naturale, e consentire l'edificabilità soltanto con una chiara e netta posizione

sulla destinazione d'uso delle aree e sui volumi che in questi spazi vi si potranno realizzare in modo da impostare anche una scelta economica coraggiosa per il paese.

Possiamo provare a realizzare tavoli di discussione per raggiungere accordi con gli aventi interessi nell'edilizia (stakeholders), magari usando lo strumento della perequazione, per tentare di creare uno sviluppo congruo e sostenibile per la comunità intera.

Possiamo provare a realizzare tavoli di discussione con gli istituti di credito per creare degli strumenti economici utili ai cittadini per realizzare interventi di ristrutturazione o nuova costruzione, trovando il modo di dare agevolazioni a nuove tecniche edilizie (risparmio energetico-bioedilizia).

Possiamo provare a dare nuovo impulso alla ristrutturazione dei volumi esistenti, per far rivivere i centri storici e sfruttare al meglio il patrimonio edilizio presente, senza consumare nuovo territorio, coinvolgendo le piccole e medie imprese edili che sono parte fondamentale della nostra economia di vallata.

PAT

Il PAT (Piano di Assetto del Territorio) è stato redatto, come progettazione definitiva, dallo Studio Tecnico incaricato dalla precedente amministrazione.

Allo stato attuale il progetto di PAT è depositato in Provincia ed al Genio Civile, per il parere di rispettiva competenza. L'attività in questo settore sarà quindi indirizzata alla approvazione di un PAT serio, attento a tutte le osservazioni proposte in fase preliminare ed alle realtà del territorio, in tempi possibilmente brevi.

Il passo successivo alla approvazione del PAT sarà la realizzazione dei PI (Piani di Intervento), che sono i veri strumenti di governo del territorio.

Di fatto, lo studio accurato e le prese di posizione adeguate, serie e ben valutate, fanno sì che soltanto questi due punti (approvazione PAT e realizzazione Piani di Intervento) costituiscano la maggior parte dell'impegno di questo gruppo in materia di edilizia/urbanistica.

Ed in effetti, gran parte delle idee emerse nel corso dei lavori si potranno racchiudere entro i Piani di Intervento che dovranno essere redatti.

Urbanistica/Edilizia

In un momento come questo, è molto difficile programmare interventi nelle infrastrutture che comportino grandi spese, dunque è difficile proporre di realizzare qualcosa senza incorrere nel rischio della "facile ed esile promessa" che ha grande probabilità di non essere mantenuta.

Tuttavia, alcune idee anche nel campo delle infrastrutture devono essere menzionate. Segue un elenco per punti delle proposte di lavoro.

- ❖ Studiare modalità di cooperazione, dal punto di vista economico (accordi con istituti di credito locali) per incentivare le ristrutturazioni e la rivalutazione dei volumi esistenti (e dei centri storici), con particolare riferimento anche alle nuove tecniche costruttive (bioedilizia) ed al risparmio energetico.*
- ❖ Analisi e rivalutazione delle destinazioni d'uso previste nel PRG vigente, per indirizzare le nuove proposte edificatorie ad una economia realmente sostenibile nel tempo, che tenga conto di quello di cui c'è veramente bisogno a Falcade per Falcade.*
- ❖ Proporre un regolamento sulla residenza nelle seconde case, con opportuni controlli.*

- ❖ *Eseguire una indagine dettagliata sullo stato della proprietà di alcune realtà immobiliari importanti per Falcade (Esempio: Scuole Elementari di Falcade, Municipio, Ex centrale di Molino, parco giochi Caviola e parco giochi Falcade), e studiare il possibile ruolo del Comune nel processo di rivalutazione di questo patrimonio.*
- ❖ *Revisione del Piano Neve: studio anticipato di nuove proposte per il territorio di Falcade da inserire nel futuro Piano Neve, sia nel settore dello sci alpino (piste e impianti), sia nel settore dello sci nordico.*

Ufficio Tecnico

- ❖ *Rivedere le procedure di verifica ed accettazione per tipologie di pratiche edilizie, in modo da semplificare realmente la fase istruttoria delle pratiche edilizie (senza perderne in qualità) e rivedere di conseguenza modulistica pronta per pratiche diverse.*
- ❖ *Dare un taglio più definito alle cosiddette pratiche paesaggistiche (pratica completa o pratica semplificata).*
- ❖ *Definire le norme comunali in materia di regolamentazioni "accessorie": acustica, energetica, sicurezza...*

Opere

- ❖ *Analizzare i progetti di riqualificazione dell'area degli impianti sportivi e Parco Giochi sulla Piana di Falcade, e valutare interventi per stralci (Concorso di Idee 2010).*
- ❖ *Analisi della posizione del comune di Falcade in merito al rinnovo dell'impianto di arroccamento Molino-Le Buse (ipotesi progettuale di una slittovia sul modello della Lienzer Bergbahnen).*
- ❖ *Studio del completamento dei lavori alle fognature ed acquedotto di Caviola (via Marchiori).*
- ❖ *Sviluppo, adeguamento e miglioramento del Centro Fondo Falcade.*
- ❖ *Studio fattibilità e progettazione di pista da skiroll sull'area della pista di fondo;*
- ❖ *Studiare fattibilità e progettazione per la riqualificazione del Parco Giochi di Caviola;*
- ❖ *Studio fattibilità nel settore delle energie rinnovabili (micro-interventi distribuiti sul territorio);*
- ❖ *Interventi sulla rete delle piste silvo-pastorali;*
- ❖ *Sostituzione generatori di calore nelle sedi comunali con impianti a biomassa (cippato).*

Proposte del Consigliere Giuseppe Pellegrinon e del Consigliere Fulvio Valt

Ad integrazione delle linee programmatiche della Lista di maggioranza LeAli per Falcade, il Sindaco espone di seguito alcune proposte dei Consiglieri di minoranza, Giuseppe Pellegrinon e Fulvio Valt, da ritenersi condivisibili ed integrabili con il programma della compagine di maggioranza.

2. Lista di minoranza *Il mio Paese*

Composta da:

Consigliere – Giuseppe Pellegrinon

- ⌚ Investire sulla montagna e l'ambiente: via ferrata per la traversata del Mulaz, Epercorso avventura" in fondovalle (importante!); Alta Via dei Pastori (nuova segnaletica);
- ⌚ Richiamandoci al paesaggio e alla sua tutela, sarebbe interessante programmare uno studio serio e su larga scala per migliorare e rendere di utilità pubblica una vasta serie di ambiti presenti nei nostri paesi, proprio migliorando e curandone l'aspetto estetico. Risistemazione delle vedute panoramiche classiche che ora il bosco ha invaso!
- ⌚ Miglioramento della viabilità soprattutto pedonale in Via Venezia: si potrebbe facilmente creare un senso unico salendo per Via Venezia e analogamente scendendo per Via Palù. Parte della sede stradale di Via Venezia si presterebbe per un bel marciapiedi, abbattendo i costi e le difficoltà degli espropri.
- ⌚ Autorimesse interrate di Falcade Alto e Sappade. A costo zero per il Comune in quanto autofinanziabili (vendibili anticipatamente sulla carta come ha già fatto il Comune di Canale a Gares): per Sappade esiste già della documentazione all'Ufficio Tecnico, con preadesione di molti abitanti interessati.
- ⌚ Analisi di tutte le possibili fonti di energia sfruttabili da parte dell'Ente, salti idrici di corsi d'acqua e acquedotti, fotovoltaico ...
- ⌚ Completamento del Marciapiedi di Via Medaglia d'Oro F. Serafini;
- ⌚ pista ciclabile: programmare pavimentazione a stralci, prima che si degradi del tutto:
- ⌚ Pista di fondo, ampliare anello fino a Caviola
- ⌚ Viabilità: strettoia di Falcade Alto;
- ⌚ Marciapiedi in Via Cime d'Auta, per non parlare di Via Col di Frena;
- ⌚ Attrezzare piazzola elisuperficie per volo notturno: in previsione dell'autorizzazione regionale;
- ⌚ Problema dei parcheggi a Villotta (risolvibile con parcheggio lungo strada in entrata)
- ⌚ Naturalmente l'Istituzione del Museo "CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DELLE DOLOMITI", con sede a Falcade, ove convergere il fondo bibliotecario (circa 40 mila volumi), opere d'arte, foto e immagini, materiale vario documentaristico relativo alle Dolomiti, alla loro storia, il sorgere del turismo, la guerra alpina l'alpinismo; per tale scopo si potrebbe richiedere il finanziamento del "Fondo Brancher" 2013/2014, d'intesa con il Comune di Moena che, da parte propria, ha in animo la trasformazione in Museo dei valichi dolomitici del Vecchio Ospizio al Passo di San Pellegrino.

Il Sindaco, infine, ricorda che al Consigliere Giuseppe Pellegrinon è già stato affidato un incarico ai sensi dell'art. 41 dello Statuto Comunale con proprio decreto n. 9 del 10 agosto 2012, per seguire il progetto denominato "Sentiero Frassati".

3. Lista di minoranza *Un futuro Migliore*

Composta da:

Consigliere – Fulvio Valt

Fare diventare Falcade l'autentica "Mountain Sport Resort";

Forse non è la terminologia più appropriata ma dovrebbe rendere l'idea.

Si tratta di programmare e di realizzare una serie di interventi per far sì di dotare Falcade di importanti strutture sportive in grado di accogliere gli sportivi di tutte le discipline, in tutte le stagioni dell'anno:

- ⌚ in inverno gli sport invernali con competizioni nazionali ed internazionali e allenamenti di sci alpino, sci nordico e snowboard;
- ⌚ in estate con ritiri sportivi di calcio, volley, basket, tennis, golf, mountain bike;
- ⌚ in primavera e autunno con corsi di formazione, seminari, corsi di aggiornamento, meeting.

La posizione geografica e l'unicità del posto rendono Falcade ideale per attività e corsi correlati allo sport professionistico ed amatoriale sia outdoor che indoor.

Il punto di partenza è la dotazione di base di strutture già esistenti come le piste da sci alpino e fondo, la pista ciclabile, 1 campo da tennis in terra battuta, 2 campi in sintetico, 1 bocciodromo e una palestra più la piscina comprensoriale ad Agordo.

Ciò che serve realizzare:

- ~ un campo da calcio regolamentare con pista di atletica, tribune e illuminazione.
- ~ un nuovo campo da tennis in terra battuta.
- ~ una parete di arrampicata outdoor.
- ~ un campo da golf.

Le ricadute per il territorio possono essere molteplici:

Innanzitutto una ricaduta turistica, in quanto le strutture alberghiere saranno le prime ad essere interessate e contemporaneamente anche le varie attività commerciali.

In seconda battuta la possibilità di usufruire delle varie strutture da parte dei valligiani per gli allenamenti dei ragazzi facenti parte delle associazioni sportive.

Da non sottovalutare l'attenzione dei media alle varie competizioni e ritiri sportivi.

Il Sindaco, infine, ricorda che al Consigliere Fulvio Valt è già stato affidato un incarico ai sensi dell'art. 41 dello Statuto Comunale con proprio decreto n. 10 del 10 agosto 2012, per seguire il progetto denominato "Alpine Pearls".